

**DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - ROMA**  
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-466 - 67-845 - 63-521 - 683-385

ABONAMENTI: Un anno	L. 7000
Un semestre	550
Un trimestre	290
Sostenitori	2000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Clero L. 80 Echi  
Opuscoli L. 40 Cronaca L. 40 Necrologia L. 80 Finanziaria Banca, Legale  
L. 80 con la stampa per le pubblicità. Agenzia: Rivoli & C. PER LA PUBBLICITÀ  
CITA' IN ITALIA (G. L. Via 60 Testarota, 9, Roma - Telefono 8127 - 83.954

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 1946

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 107

Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

	<b>VOTA COSÌ IL 2 GIUGNO</b>
--	--------------------------------------

## IL REFERENDUM FRANCESE

È curioso il rilievo che la stampa democristiana e la stampa conservatrice e reazionaria italiana hanno dato al risultato del referendum svoltosi domenica scorsa in Francia pro o contro il progetto di costituzione sostenuto dai socialisti e comunisti e curato, soprattutto, l'evidente proposito di volerne trarre chissà quali deduzioni in merito alla lotta politica che è in corso in Italia.

Cominciamo col dire che è per lo meno azzardato parlare, a proposito dei risultati del referendum, di una « sconfitta » dei socialisti e comunisti francesi. Con « sconfitti » si designano gli « sconfitti » della lotta politica che hanno raccolto intorno a sé, da soli, circa 9 milioni 750 mila voti, contro i 10 milioni 500 mila voti raccolti da un blocco di opposizione che raccoglieva tutte le altre forze politiche organizzate della Francia: le quali hanno finito col prendere una posizione identica muovendo da interessi e orientamenti ben differenti. I cattolici del M.R.P. erano contrari al sistema unicamerale e alla scuola laica, i massoni del radical-socialismo erano contrari al sistema unicamerale ma favorevoli alla scuola laica e la destra reazionaria ne inchiodava e lo schieramento delle forze all'interno della nuova Assemblea Costituente, la quale verrà eletta anche in Francia il 2 giugno, non solo non subirà grandi spostamenti rispetto alla prima Assemblea, ma semmai li subirà a vantaggio delle sinistre.

Avremo dunque di nuovo un fortissimo « forse » prevalentemente socialista-comunista a sinistra (certo avvantaggiato dalle esperienze negative sorte dalle incertezze che si sono precedentemente verificate nello sviluppo della unità di azione), e poi un centro e una destra che torneranno facilmente a dividersi sulle vere questioni di fondo che veleggiavano in mente che il M.R.P. non si voglia smascherare una volta per sempre come un partito schiettamente e totalmente reazionario e metta così in definitiva pericolo la base popolare alla quale in parte s'appoggia.

Che significa ciò? Significa che quasi certamente il governo che uscirà dalla nuova Assemblea non differirà da quello attuale, con il suo carattere di centro a sinistra, tra grandi partiti di massa, e che la nuova Costituzione che dovrà essere elaborata manterrà i fondamentali principi per la democratizzazione politica ed economica del Paese che costituivano la caratteristica del progetto primitivo.

E' infatti necessario non perdere di vista che la « divisione » fra i due grandi partiti di lavoratori e il M.R.P. è avvenuta essenzialmente su due questioni: problema della scuola laica, e problema della rappresentanza parlamentare unica o plurima, sulle quali non sarà difficile raggiungere un accordo che soddisfi le due parti. Né la grande passione e la battaglia politica di estrema sinistra che esse hanno suscitato debbono trarre in inganno. Esse costituivano, da un lato, questioni capaci di suscitare facilmente vivaci reazioni, in un senso o nell'altro, nell'animo del popolo francese, che vi ha costruito intorno tutta una tradizione di lotte politiche; e, dall'altro lato, esse non hanno rappresentato un successo che è diverso per tutte le forze reazionarie e conservatrici di Francia per convogliare, dietro la facciata del M.R.P., l'estrema difesa dei trusts e delle « 200 famiglie », i cui interessi erano colpiti a morte dalla progettata costituzione.

In questo senso, è grave non che la stampa democristiana italiana abbia parlato di un successo del partito cattolico francese, ma che vi abbia plaudito con le stesse parole della stampa conservatrice e reazionaria, senza cercare d'indagare il fondo del problema, e parlando anch'essa, superficialmente, d'una « vittoria » della democrazia. Sarebbe stato infatti augurabile che la stampa democristiana italiana avesse messo in guardia le masse che influenzava, come il successo del M.R.P. seconda in sé un pericolo nel quale i democristiani francesi e italiani rischiano sempre d'incappare (quello di divenire uno strumento delle forze conservatrici e reazionarie che a questo scopo li fanneggiano) e come non vi può essere « vittoria » della democrazia quando le forze popolari si dividono.

La democrazia avrà vinto in Francia quando la nuova Costituzione che sarà eletta il 2 giugno avrà riabilitato rapidamente una costituzione democratica, che mantenga le conquiste fondamentali del primo progetto e intorno alla quale si possa raccogliere la maggioranza del popolo, e non il regime delle « 200 famiglie » e delle loro clientele.

MARIO ALICATA

# Il programma del Partito Comunista per una Repubblica democratica di lavoratori

E' arrivata per l'Italia l'ora delle grandi decisioni: il 2 giugno il popolo italiano eleggerà la Costituente. Per la prima volta nella sua storia esso potrà liberamente giudicare uomini e istituti del passato e decidere la sorte del paese per l'avvenire. Il passato è il fascismo, la monarchia, la guerra infame contro la libertà dei popoli e contro gli interessi della Nazione, la disfatta militare, la rovina, il disastro nazionale. Dall'abisso in cui è precipitato il popolo italiano si ergerà dinanzi ad

## Pace e indipendenza per l'Italia

Per garantire all'Italia una pace giusta e ridare alla nazione italiana libertà dal fascismo il posto che le spetta nel consesso degli Stati democratici e nella organizzazione delle Nazioni Unite, il Partito Comunista propone una politica estera che ripudi decisamente e per sempre ogni tendenza nazionalistica e ogni velleità di militarismo e di imperialismo. I comunisti considerano essenziale al paese e respingono una politica estera che speculando sui dissensi tra le grandi potenze democratiche tenda a fare dell'Italia lo strumento di gruppi imperialistici stranieri e denunciano le campagne di procauzione sciocchistiche e di calunnie contro l'Unione Sovietica le quali, ostacolano i nostri rapporti con questo grande paese, aggravano ancora di più la già difficile situazione d'Italia.

L'Italia deve fare una politica di amicizia e intesa con l'Unione Sovietica come con le altre grandi potenze democratiche, di comprensione e collaborazione con le nazioni confinanti ad occidente e oriente, rifiutando di aderire a qualsiasi blocco di potenze rivali.

Scopi concreti di questa politica estera devono essere innanzi a tutto: la fine dell'occupazione alleata e

della mortalità infantile. Per questo il Partito comunista propugna: un vasto programma di lavori pubblici nelle città e nelle campagne e in prima linea la sistemazione ricostruzione delle case, con l'intervento dello Stato e dei Comuni per stimolare la iniziativa privata e sostituirvi ad essa se indispensabile per il bene della Nazione; un miglioramento dei salari e degli stipendi reali e l'istituzione di un efficace sussidio di disoccupazione; l'aumento delle pensioni ai vecchi lavoratori; la rapida liquidazione delle pensioni alle famiglie dei caduti e ai mutilati ed invalidi sia per causa della guerra di liberazione nazionale, sia per causa della guerra imposta dal fascismo al popolo italiano; il risarcimento dei danni ai sopravvissuti di guerra e vittime di rapresaglie tedesche, escludendo inve-

## Le libertà dei cittadini e i diritti dei lavoratori

A tutti i cittadini italiani il Partito comunista presenta il suo programma, che è programma di rinnovamento democratico e ricostruzione del paese nell'interesse dei lavoratori.

Per assicurare la libertà del popolo e garantirgli contro ogni minaccia di rinascita reazionaria e fascista, i comunisti rivendicano prima di tutto:

- la soppressione dell'istituto monarchico, complice del fascismo, riparo e centro di organizzazione di tutte le forze reazionarie ancora in agguato;
- la proclamazione della Repubblica democratica dei lavoratori;
- Nella Costituzione repubblicana devono essere garantite tutte le libertà del cittadino:

- la libertà di parola, di domicilio, di riunione, di organizzazione sindacale e politica, di stampa;
- la libertà di coscienza, di culto, di propaganda e di organizzazione religiosa;
- parità di diritti economici e politici agli uomini, alle donne, ai giovani, a tutti i cittadini, qualunque siano la loro razza, la loro posizione sociale, le loro convinzioni politiche o religiose;

Nella Repubblica democratica italiana dovranno però essere prese misure efficaci per impedire ogni tentativo di ridare vita aperta o clandestina al fascismo.

Libertà a tutti i cittadini, ma nessuna libertà a coloro che vogliono sopprimere le istituzioni democratiche.

Nella Costituzione repubblicana dovranno essere proclamati e sanciti i nuovi diritti dei lavoratori del braccio e della mente:

- Il diritto al lavoro, al riposo, all'educazione, all'assicurazione sociale contro le malattie, la disoccupazione, l'infortunio e la vecchiaia;
- la garanzia di questi nuovi diritti deve stare in un nuovo concetto sociale della proprietà, che pur riconoscendo ampi limiti allo sviluppo della iniziativa privata per la ricostruzione nazionale, permetta allo Stato di combattere contro i privilegi del plutocrazia e di intervenire con efficacia per alleviare le miserie del popolo.

I comunisti propongono che la Repubblica sia organizzata sulla base parlamentare, riconoscendo al popolo come depositario della sovranità nazionale, dando piena autonomia agli organismi locali senza sovranizzazioni e incampanelli burocratici, riconoscendo alla Sicilia e alla Sardegna diritti di regioni autonome nel quadro dello Stato italiano, attribuendo alla regione determinate funzioni, ma senza spazzare la compagine organica dello Stato unitario.

La Magistratura dovrà essere organizzata come potere giudiziario indipendente, sulla base di un radicale miglioramento della condizione economica dei magistrati e facendo larga parte al principio elettivo.

## Contro la miseria e la fame

L'opera della Costituente sarebbe vana se il governo che uscirà da questa assemblea non adotterà immediatamente un programma di misure economiche di emergenza allo scopo di far fronte subito alle miserie dei lavoratori, ed in particolare, dei disoccupati, alla disoccupazione, alla insufficienza dei salari e degli stipendi, al pauroso aumento della tubercolosi

## Per l'unità della Nazione italiana

Per la realizzazione di questo programma di profondo rinnovamento democratico e sociale il Partito comunista auspica la unità dei lavoratori e di tutte le forze sinceramente democratiche e progressiste. Qualunque sia l'esito elettorale del Partito comunista sosterrà in seno alla Costituente la necessità di una particolare collaborazione di quei partiti che hanno più largo seguito nelle masse lavoratrici.

I comunisti lavorano e lottano per l'unità materiale e morale del popolo italiano. Essi invitano a votare per loro tutti i cittadini i quali vogliono che attraverso una politica costruttiva di unità nazionale l'Italia abbia garantito un governo stabile, che la guidi con fermezza sulla via della ricostruzione.

**Repubblica, pace e lavoro. Unità del popolo attorno alle bandiere della democrazia. La maggioranza del popolo attorno alle bandiere del Partito comunista, per la rinascita e il rinnovamento d'Italia. Questo dovrà essere, il 2 giugno, il responso delle urne. Viva la Repubblica democratica dei lavoratori! Viva il Partito Comunista Italiano!**

Il Comitato Centrale del P. Comunista Italiano

# SIAMO CON LA C.G.I.L. NELLA GUERRA CONTRO LA MISERIA

## Provvedimenti d'emergenza per i disoccupati chiesti dalla C. G. I. L. al Governo

Non è possibile accettare ulteriori licenziamenti di lavoratori

Di fronte all'aggravarsi della situazione in cui si trovano oggi in Italia circa due milioni di disoccupati e reduci, situazione energeticamente denunciata sul nostro giornale in un recente articolo del segretario della C.G.I.L. compagno Di Vittorio, la Confederazione del Lavoro ha inviato un drammatico appello al Governo per chiedere immediatamente ed eccezionali provvedimenti.

Dopo aver esposto le ragioni per cui il fenomeno di licenziamenti di lavoratori dell'industria, anche in depressione del settore, è ancora in ascesa, la lettera richiama l'attenzione del Governo sull'attuale impressionante aumento della disoccupazione.

«Essa è — prosegue la lettera — un fenomeno che non si è mai visto nei passati anni di ricostruzione del Paese, ed è aggravata dal fatto che i licenziamenti sono in massa di parecchie decine di migliaia di lavoratori già occupati dalle forze armate o in servizio nelle industrie crescenti da alcuni mesi a questa parte) e di continuo affluisce di lavoratori dall'estero, in particolare dalle città civili in Germania».

«La situazione è particolarmente preoccupante nei grandi centri industriali del Nord d'Italia e del Centro, quali vi sono grandi masse di licenziati».

Il fenomeno — continua la lettera — ha ormai assunto proporzioni tali che non si può più affrontare coi metodi usati sinora. Occorre una «forza assolutamente eccezionale» che non può essere contenuta nel quadro dell'attuale bilancio ordinario e straordinario dello Stato. «Bisogna andare molto al di là. Bisogna far conto che sulla nostra sventura italiana si sta abbattuta la disgrazia di una nuova guerra. Ed impiegarci « in questi miliardi che una simile sventura sarebbe costata al Paese se non fosse intervenuta la forza eccezionale», nella guerra contro la miseria di cui soffrono i reduci e tutti i disoccupati italiani, mediante «esecuzioni di lavori di pubblica utilità che aumenterebbero il patrimonio e le possibilità produttive della Nazione. Di più, aver messo in rilievo i pericoli per l'ordine pubblico insiti nella miseria di tanti lavoratori e l'azione mediatrice della C.G.I.L.», la lettera conclude con l'urgente invito a convocare al più presto una riunione di tutti gli organismi interessati alla risoluzione del grave ed urgente problema.

«Complementarmente a questo passo presso il Governo la C.G.I.L. ha notificato alla Confindustria la sua richiesta di accettare licenziamenti di lavoratori dell'industria ed ha richiesto di modificare il contenuto della scala mobile applicata nel Nord d'Italia e di adeguare i salari del Nord a quelli di Roma, Napoli e Taranto».

I rappresentanti della Confindustria pur riconoscendo il fondamento dei motivi gravi esposti dalla C.G.I.L., hanno però rifiutato di accettare la richiesta della C.G.I.L. di modificare i licenziamenti di lavoratori dell'industria ed ha richiesto di modificare il contenuto della scala mobile applicata nel Nord d'Italia e di adeguare i salari del Nord a quelli di Roma, Napoli e Taranto».

Il fenomeno — continua la lettera — ha ormai assunto proporzioni tali che non si può più affrontare coi metodi usati sinora. Occorre una «forza assolutamente eccezionale» che non può essere contenuta nel quadro dell'attuale bilancio ordinario e straordinario dello Stato. «Bisogna far conto che sulla nostra sventura italiana si sta abbattuta la disgrazia di una nuova guerra. Ed impiegarci « in questi miliardi che una simile sventura sarebbe costata al Paese se non fosse intervenuta la forza eccezionale», nella guerra contro la miseria di cui soffrono i reduci e tutti i disoccupati italiani, mediante «esecuzioni di lavori di pubblica utilità che aumenterebbero il patrimonio e le possibilità produttive della Nazione. Di più, aver messo in rilievo i pericoli per l'ordine pubblico insiti nella miseria di tanti lavoratori e l'azione mediatrice della C.G.I.L.», la lettera conclude con l'urgente invito a convocare al più presto una riunione di tutti gli organismi interessati alla risoluzione del grave ed urgente problema.

Complementarmente a questo passo presso il Governo la C.G.I.L. ha notificato alla Confindustria la sua richiesta di accettare licenziamenti di lavoratori dell'industria ed ha richiesto di modificare il contenuto della scala mobile applicata nel Nord d'Italia e di adeguare i salari del Nord a quelli di Roma, Napoli e Taranto».

I rappresentanti della Confindustria pur riconoscendo il fondamento dei motivi gravi esposti dalla C.G.I.L., hanno però rifiutato di accettare la richiesta della C.G.I.L. di modificare i licenziamenti di lavoratori dell'industria ed ha richiesto di modificare il contenuto della scala mobile applicata nel Nord d'Italia e di adeguare i salari del Nord a quelli di Roma, Napoli e Taranto».

## L'autonomia per la Sicilia approvata dalla Consuita

Il progetto di statuto esteso alla Sardegna

Le Commissioni della Consuita hanno ieri approvato lo schema di decreto legislativo sullo «Statuto della Regione siciliana». E' stato dei pareri approvato un emendamento che estende l'autonomia, prevista per la Sicilia, alla Sardegna.

All'approvazione del progetto si erano opposti Ricci, contrario in linea di principio alle autonomie, Einaudi, preoccupato per l'autonomia in campo finanziario concessa allo Statuto, e Della Giusta, favorevole ad un rinvio della questione alla Costituente. Hanno invece difeso il progetto Li Causi, il cui intervento è stato determinante per l'approvazione del progetto, Guarino Amella, Aldisio e Berlinguer.

Lo statuto approvato prevede la elezione, entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, di una Assemblea Regionale composta di 30 membri. L'Assemblea Regionale eleggerà un Presidente ed una giunta regionale, che saranno dimanzati ad essa responsabili.

Gli organi regionali saranno competenti in materia di usi civili, bonifica, agricoltura, miniere, industria, commercio, lavori pubblici, pesca turismo, istruzione, comunicazioni, annona, bilancio regionale etc.

La politica dipende dal governo nazionale. Lo Stato può tuttavia intervenire in caso di necessità su richiesta o no del Governo regionale. L'Assemblea Regionale può emettere leggi sulla riforma agraria e industriale approvate dalla Costituente avranno corso nella Regione.

**RIUNIONE DEL CIR AL VIMINALE**

Comitati per la distribuzione dei prodotti chiave

Nel pomeriggio di oggi si è riunito al Viminale il C.I.R. Erano presenti i Ministri Gronchi, Braschi, Gullo e Cattani, il Sottosegretario

## Churchill si oppone con violenza al ritiro delle forze britanniche dall'Egitto

Intanto le truppe sovietiche hanno lasciato la Persia

LONDRA, 7. — Tra gli applausi dei deputati laburisti, il Primo Ministro britannico Atlee ha annunciato oggi al Parlamento la decisione britannica di evacuare tutte le truppe inglesi dall'Egitto.

Il capo dell'opposizione, Winston Churchill, levato a parlare ha dichiarato che la decisione è un « grande assai grave, uno dei più gravi che io abbia mai udito in questa Camera: la completa evacuazione dell'Egitto di tutte le truppe britanniche, offerta fin dal principio dei negoziati».

Churchill ha aggiunto che i frutti di 60 anni di lungimirante diplomazia e di oculata amministrazione, da lui e dal Governo, si gravano ora sul capo di un «Tropici» sono stati gettati al vento in pochi giorni in seguito ad una politica folle e vergognosa.

Dopo le parole di Churchill si è aperto un violento dibattito sulla questione egiziana. L'ex Premier, alla fine ha messo ai voti una mozione di sfiducia al governo. La mozione è stata respinta con 327 voti contro 158.

**L'evacuazione della Persia è stata completata**

TEHERAN, 7. — Il principe Firuz, portavoce ufficiale del governo iraniano, ha dichiarato che «per quanto ci risulta l'esercito sovietico ha ultimato l'evacuazione del territorio persiano». Egli ha aggiunto, però, che nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta finora al governo da parte delle autorità sovietiche.

A New York intanto, un'ora prima della mezzanotte di ieri, termine fissato dal Consiglio di sicurezza per la presentazione delle truppe sovietiche dalla Persia, l'OXU ha ricevuto dall'ambasciatore persiano a Washington, Hussein Ala, una lettera in cui si annuncia che le truppe sovietiche hanno completato l'evacuazione di quattro province settentrionali della Persia. Per quanto riguarda lo Azerbaigian, scrive il delegato iraniano, il governo è stato informato da altra fonte che l'evacuazione delle truppe sovietiche dalla provincia prosegue e che essa sarà completata prima del 7 maggio. Il governo persiano tuttavia insinua che l'altra lettera di Hussein Ala, nella sua lettera non avrebbe però ancora accettato quest'ultimo fatto.

# LA PACE NEI BALSANI ALLE SEME DEI 4 MINISTRI

## La Romania e la Bulgaria riavranno le frontiere di anteguerra

PARIGI, 7. — I quattro Ministri degli Esteri hanno iniziato stamane l'esame dei trattati di pace con i paesi balcanici. Sotto la presidenza di Molotov è stato affrontato il trattato relativo alla Romania che, come è noto, ha la precedenza sugli altri.

Il problema è stato discusso nei suoi vari aspetti e su alcuni punti è stato già raggiunto l'accordo. I Ministri hanno deciso «rifiutare» che la Transilvania sia restituita alla Romania, ma hanno incluso nello schema del trattato una clausola che consentirà al governo di Bucarest e di Budapest di addurre alle rettifiche di frontiera che essi riterranno opportune, dopo che sarà stato ripristinato nelle sue linee generali lo «status quo» del primo gennaio 1938, cioè la situazione precedente il famoso arbitrato di Vienna del 1940.

Tale decisione non si riferisce alla Bessarabia ed alla Bucovina, già restituite all'Unione Sovietica.

Circa la questione della navigazione sul Danubio si è manifestato un disaccordo tra i Ministri Molotov si è opposto all'inclusione nel trattato di pace ratieno di una clausola per la libertà di navigazione del Danubio e i suoi affluenti affermando che un accordo sulla questione potrà essere raggiunto soltanto previa consultazione degli Stati danubiani interessati.

Byrnes, appoggiato da Bevin, ha affermato che la libertà di navigazione sulle vie interne sarebbe fondamentale per la pace nel mondo. Bevin subito dopo ha chiesto che fosse fissata una «confessione» di tutti i paesi danubiani e delle quattro grandi potenze da tenersi al più presto. Molotov ha risposto che la questione poteva essere discussa al-

traverso i normali mezzi diplomatici. Byrnes allora è scattato, affermando che la decisione di Molotov era un «grande errore». Molotov però ha invitato a passare al secondo punto all'ordine del giorno, dato che la delegazione sovietica non era interessata per il momento a discutere la questione.

Nella consueta riunione pomeridiana i Ministri hanno esaminato i problemi relativi ai trattati di pace con la Bulgaria e l'Ungheria, con particolare riferimento alle riparazioni.

I quattro Ministri hanno convenuto che le frontiere della Bulgaria ritornino ad essere quelle che erano al primo gennaio 1941.

Si apprende stasera che il Presidente del Consiglio De Gasperi partirà per Parigi il 10 maggio. A Parigi rimarrà ancora una parte della delegazione italiana.

## I COMUNISTI BULGARI SALUTANO I SUCCESSI DEL P.C.I. NELLA LOTTA PER LA DEMOCRAZIA

Il Partito Operaio Bulgaro (comunista) che sotto la guida di Giorgio Dimitrov è all'avanguardia nell'edificazione di un saldo regime democratico in Bulgaria, in occasione della Festa dei Lavoratori ha inviato al P.C.I. il seguente telegramma:

Il Comitato Centrale del Partito Operaio Bulgaro (Comunista) invia al Partito Comunista Italiano i suoi calorosi saluti per il 2 giugno. Il Partito Operaio Bulgaro ha subito sofferto gli orrori del barbaro regime fascista, durante più di 20 anni essi hanno lottato coraggiosamente contro la tirannia fascista e nel corso di questa lotta sopportarono enormi sacrifici. E' con gioia sincera che noi seguiamo i grandi successi del Partito Comunista Italiano come pure di tutti gli altri movimenti politici antifascisti in Italia, nella lotta per il completo sradicamento del fascismo e di ogni altra reazione, per una vera democrazia politica ed economica del paese. Viva la grande festa del lavoro e della solidarietà internazionale!

Viva il P.C.I.!

Viva la fratellanza tra tutti i popoli democratici!

**IL COMITATO CENTRALE DEL PARTITO OPERAIO BULGARO**

Il P.C.I. ha così risposto al telegramma augurale inviato dal Partito Operaio Bulgaro:

AL COMITATO CENTRALE DEL PARTITO OPERAIO BULGARO - SOFIA.

Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano vi ringrazia per gli auguri inviati al nostro Partito e al nostro Popolo in occasione del primo maggio e li ricambia cordialmente. Nella difficile situazione del nostro Paese condotta alla catastrofe dalle vecchie caste reazionarie e fasciste il Partito Comunista italiano al centro del movimento di rinnovamento della lotta per salvare l'indipendenza nazionale per ristabilire la democrazia per emancipare i lavoratori per riguadagnare al paese l'amicizia e le simpatie dei popoli aggrediti e oppressi dai fascisti. Con l'elezione dell'Assemblea Costituente e la proclamazione della Repubblica noi faremo un nuovo passo in avanti verso la democrazia politica ed economica verso la pace, la prosperità e un migliore avvenire per il nostro popolo. Viva l'amicizia e la solidarietà dei popoli! Viva il Partito Operaio Bulgaro! Viva il compagno Giorgio Dimitrov!

**IL COMITATO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO.**

## GRATIA L'ANTICOMUNISTA E TROVI L'IMPERIALISTA

### Churchill si oppone con violenza al ritiro delle forze britanniche dall'Egitto

Intanto le truppe sovietiche hanno lasciato la Persia

LONDRA, 7. — Tra gli applausi dei deputati laburisti, il Primo Ministro britannico Atlee ha annunciato oggi al Parlamento la decisione britannica di evacuare tutte le truppe inglesi dall'Egitto.

Il capo dell'opposizione, Winston Churchill, levato a parlare ha dichiarato che la decisione è un « grande assai grave, uno dei più gravi che io abbia mai udito in questa Camera: la completa evacuazione dell'Egitto di tutte le truppe britanniche, offerta fin dal principio dei negoziati».

Churchill ha aggiunto che i frutti di 60 anni di lungimirante diplomazia e di oculata amministrazione, da lui e dal Governo, si gravano ora sul capo di un «Tropici» sono stati gettati al vento in pochi giorni in seguito ad una politica folle e vergognosa.

Dopo le parole di Churchill si è aperto un violento dibattito sulla questione egiziana. L'ex Premier, alla fine ha messo ai voti una mozione di sfiducia al governo. La mozione è stata respinta con 327 voti contro 158.

**L'evacuazione della Persia è stata completata**

TEHERAN, 7. — Il principe Firuz, portavoce ufficiale del governo iraniano, ha dichiarato che «per quanto ci risulta l'esercito sovietico ha ultimato l'evacuazione del territorio persiano». Egli ha aggiunto, però, che nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta finora al governo da parte delle autorità sovietiche.

A New York intanto, un'ora prima della mezzanotte di ieri, termine fissato dal Consiglio di sicurezza per la presentazione delle truppe sovietiche dalla Persia, l'OXU ha ricevuto dall'ambasciatore persiano a Washington, Hussein Ala, una lettera in cui si annuncia che le truppe sovietiche hanno completato l'evacuazione di quattro province settentrionali della Persia. Per quanto riguarda lo Azerbaigian, scrive il delegato iraniano, il governo è stato informato da altra fonte che l'evacuazione delle truppe sovietiche dalla provincia prosegue e che essa sarà completata prima del 7 maggio. Il governo persiano tuttavia insinua che l'altra lettera di Hussein Ala, nella sua lettera non avrebbe però ancora accettato quest'ultimo fatto.

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-466 - 67-845 - 63-521 - 683-385

**VOTA  
COSÌ  
IL 2 GIUGNO**

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 107

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 1946

Una copia L. 4 - Arretrata L. 6



**Tristi presagi**

Uno dei tanti giornali gialli, o per essere più precisi, uno dei tanti giornali monarchico-fascisti che si stampano a Roma, ha accusato Cerardini di aver manovrato ai suoi danni di ambasciatore, «stardando la consegna ai governi interessati di un memorandum italiano sulla nostra flotta». Naturalmente il fatto della Giacca della Sera, la notizia era falsa. Più che giustificata è dunque l'indignazione del Risorgimento Liberale che è anche indignazione nostra e di ogni galantuomo. «In un momento così delicato e difficile», scrive il Risorgimento, «quando sono in gioco le sorti stesse del nostro paese e quando l'Italia si trova coi suoi pochi amici e con tanti nemici, ci sono individui e gruppi politici che tentano di avvelenare la stampa e di diffondere ad arte notizie false con l'intento di gettare discreditato sul governo e di compromettere l'azione stessa... Da tempo vediamo su certi giornali... una corsa sfrenata all'ermetismo, una volontà di tutto insudiciare, un gusto vendicativo (?) per la menzogna... Conosciamo bene chi fa questi giornali, chi li finanzia, chi li dirige: sono giornali che vivono di scandali, di scontri polemiche, di turpologie, di rifilare un passatempo a un ristretto giro di lettori... Una lista tanto, sia consentito anche a noi, che pur siamo poco inclini ad usare certe parole, di chiamarli «fascisti». Mascalzoni di questa specie hanno rovinato il paese. Oggi, non vati, vorrebbero toglieroci ogni speranza di vederlo rinascere... Ripetiamo che queste non sono parole nostre ma del Risorgimento Liberale. Di quello stesso Risorgimento che di volta in volta ci abbiamo denunciato e noi, che non abbiamo alcuna di questa gente. Avremmo l'impressione che il loro anticommunismo del Giornale della Sera e dei suoi simili non dispicessero ai nostri amici liberali, anche se si risolvesse in un attentato agli interessi della nazione. Pare a noi che questo episodio inerte non sia soltanto una manifestazione di malcostume giornalistico, ma una prova anticipatoria di un medesimo presagio di quel che accadrà se le forze che si nascondono dietro i giornali di questa fatta dovessero trionfare, e una conferma, — pur nelle sue miscolte proporzioni — di quel che noi andiamo da tempo ripetendo e cioè che lasciare via libera all'anticomunismo, significa aprire la via alle forze fasciste, alle forze che per i loro interessi intendono e possono sacrificare la nostra libertà, ma la nostra indipendenza. L'unione delle forze democratiche e più che mai necessaria per sbarrare questa gogna monarchico-fascista. Perché non dimentichiamo mai — il Giornale della Sera, essendo fascista, è anche monarchico. Monarchico — è anche il dovere dire — come la maggioranza del partito liberale.

**Attenzione**

**Lista elettorale aggiunta**

Secondo quanto è stato da noi pubblicato ieri il Ministero degli Interni ha stabilito che tutti coloro che per errore o per altre cause non risultano iscritti alle liste elettorali (e che quindi si trovano nell'impossibilità di votare) possono iscriversi in una lista elettorale aggiunta fino al 10 maggio.

Torna di legge hanno titolo per chiedere l'iscrizione nelle liste elettorali aggiunte del Comune di Roma, purché non iscritti nelle liste di altri Comuni, tutti coloro che risultino iscritti all'Anagrafe con stabile residenza da epoca anteriore al 1 gennaio 1945 e che abbiano compiuto il ventunesimo anno di età entro il 31 gennaio attuale. L'iscrizione è domandata da compilarla su un apposito modulo dovrà essere presentata al primo piano dell'Ufficio Elettorale di via Nazionale non più tardi della sera del 10 maggio.

La lista di legge hanno titolo per chiedere l'iscrizione nelle liste elettorali aggiunte del Comune di Roma, purché non iscritti nelle liste di altri Comuni, tutti coloro che risultino iscritti all'Anagrafe con stabile residenza da epoca anteriore al 1 gennaio 1945 e che abbiano compiuto il ventunesimo anno di età entro il 31 gennaio attuale.

Anziché a norma delle disposizioni in vigore è concessa ai partigiani, profughi e sfollati sudamericani alla prova che non si è visto alle liste elettorali dei Comuni di residenza o che siano stati regolarmente cancellati.

**Comunicato**

Le famiglie dei martiri... di cui sono stati denunciati e noi, che non abbiamo alcuna di questa gente.

**Stoccaro ai quadri della Federazione romana**

I membri dei Comitati direzionali di Sezioni comuniste di Roma, i capi delle cellule comuniste di strada, i membri dei Comitati direzionali delle Cellule aziendali, i compagni comunisti membri delle commissioni interne e dei comitati delle organizzazioni sindacali di Roma, sono invitati a partecipare alla grande assemblea di quadri della Federazione romana che avrà luogo domenica alle 9.30 al Teatro Italia in via Bari.

Ordine dei lavori dell'assemblea:

- 1) proiezione di film documentari sui lavori della recente sessione del C. C. del Partito (relatore Mauro Scoccaro);
- 2) relazione sul lavoro della Direzione provinciale di Roma; ordine del giorno; discussione; proiezione di film documentari sulle aziende romane.

**IN DIFESA DELL'ORDINE DEMOCRATICO**

**A che punto sono le indagini sul banditismo neofascista?**

**15 arresti per le «messe nere». Nulla di nuovo su Monte Mario. Nessun disordine deve turbare il buon andamento delle elezioni**

A che punto siano le indagini sui reati di banditismo neofascista è quanto si sa, e se la recente sessione del C. C. del Partito (relatore Mauro Scoccaro) non si sia fatta un'idea di ciò che si sta facendo in questa lotta al banditismo neofascista, non è difficile rendersi conto di quanto si sta facendo.

Per quanto riguarda l'attività contro la direzione del nostro Partito, detta del Sig. Questore, il compito di continuare la indagine è stato affidato al Sig. Questore. Il Sig. Questore è stato informato che nel territorio dell'ospedale S. Carlo esistono armi, munizioni ed esplosivi e che questi elementi sono in possesso di persone che si sono presentate ai servizi di pubblica sicurezza.

Per quanto riguarda l'attività contro il banditismo neofascista, il compito di continuare la indagine è stato affidato al Sig. Questore. Il Sig. Questore è stato informato che nel territorio dell'ospedale S. Carlo esistono armi, munizioni ed esplosivi e che questi elementi sono in possesso di persone che si sono presentate ai servizi di pubblica sicurezza.

**MONARCHICO AL PASCOLO SUL PALATINO**



Solo e pensoso i più deserti campi...

**"Politica danzante"**

In periodo di campagna elettorale tutto fa brodo. Questa volta si è visto che i monarchici non hanno pubblicato che i comunisti di Ponte Miliario, appena liberata Roma, occuparono alcuni locali in via Palestrina, ora in via Orti della Farnesina, gettando sulla strada le mazzette e alcune scatole di sigarette.

Analoga faccenda a norma delle disposizioni in vigore è concessa ai partigiani, profughi e sfollati sudamericani alla prova che non si è visto alle liste elettorali dei Comuni di residenza o che siano stati regolarmente cancellati.

**Giornata Internazionale del fanciullo**

La Federazione Internazionale delle donne che raggruppa 81 milioni di donne in tutto il mondo ha deciso di celebrare una giornata internazionale del fanciullo.

**Ufficiali alleati visitano Regina Coeli**

Il ministro di Grazia e Giustizia e il ministro della Giustizia sono andati a visitare la Regina Coeli.

**Giovedì 9 Maggio alle ore 19. Al Largo degli Orsi**

**EDOARDO D'ONOFRIO candidato alla Costituente parlerà sul tema: COSA VOGLIONO I COMUNISTI**

**SPORT LE SQUADRE DEL SUD**

*si dividono fraternamente i punti del convegno degli sportivi*



L'attacco bianco-nero contro la difesa nero-azzurra è stato il motivo vincente della partita internazionale Juventus-Frosinone...

**PICCOLA CRONACA**

Oggi, 8 maggio, S. Michele Arcangelo, alle ore 14, tramonto: 20.55 - 1816: inaugurazione a Torino del I. Parlamento, 1946.

Il processo Bismarck sarà il tema dell'interrogio che il prof. Luigi Galvani terrà giovedì 9, m. alle ore 18, al «Ritorno» (via IV Novembre, 20).

**A PROPOSITO DEL "BLOCCO DELLA LIBERTÀ"**

**Il monarchico avv. Mancuso denunciato al Procuratore del del. re**

**Cerabona e Josette Lupinacci cancellati dalla lista dell'O.N.B. - "Contadini", e "sinistrati", invalidati**

Dopo più di cinque ore complessive di lavoro fra domenica e lunedì l'Ufficio Centrale del Comitato Nazionale ha reso noti i risultati circa l'esame delle liste presentate.

I magistrati hanno spesi più di quaranta minuti per vagliare la discreta posizione della lista del candidato Blocco Nazionale della Libertà. Alla fine si è venuti nella curiosa determinazione di accettarla in quanto la lista, se pur perfezionata dopo lo scadere del termine, sarebbe stata materialmente presentata in tempo.

**La ragione del latte aumentata**

Da oggi e fino a nuovo avviso le ragioni di latte verranno aumentate come segue:

- Bambini da 0 a 3 anni gr. 250;
- ragazzi da 4 a 8 anni gr. 250; adulti oltre 85 anni gr. 250.

**Canzoni della resistenza**

Oggi, alle ore 18, nella sede dell'Unione Intellettuale Italiana, via Quattro Fontane 20, seconda audizione di canzoni della resistenza, spagnole, francesi, americane, etc., etc., con commento.

**Dibattito pubblico**

**Domenica mattina, alle ore 9.30, al cinema teatro «Asonia», in via Padova, avrà luogo un dibattito pubblico organizzato dall'I. P. C. sul tema: «Avvenire e pubblico delle classi medie».**

**Madre Natura, di Birabeau**

La commedia come al solito ci arriva dalla periferia, per cui non possiamo nemmeno più parlare di cultura.

**TEATRI**

**ADRIANO**, riproposto giovedì 9, ore 17.15, con il ruolo di Quaresima — **ARTI**: alle ore 21.00. **MADRE NATURA** di Birabeau con Valeriano, Giugliano e Lilla. **ELISIO**: alle ore 17.30. **NOI** di Tolstoj con C. Ippolito. **QUINTANA**: alle ore 17.30. **NOI** di Tolstoj con C. Ippolito. **MILANO-ROMA-TORINO**: alle ore 17.30. **NOI** di Tolstoj con C. Ippolito.

**CINEMA TEATRI**

**IL FIGLIO DI TARZAN** — **ALBANO**: alle ore 15. **MARZIA**: alle ore 15. **ALBANO**: alle ore 15.

**gresso degli sportivi a Lucca**

Si è tenuto ieri a Lucca il convegno degli sportivi.

**Lazio-Trastevere**

Trastevere e Lazio s'incontrano domenica allo Stadio Nazionale per il torneo post campionato.

**L.I.N.C.I.S. TORNA ALLA RIBALTA**

**Assurdi aumenti sui fitti delle case degli impiegati**

**Un comizio indetto per sabato - La C.G.I.L. deve intervenire nella questione - Stanziamenti straordinari per la costruzione di nuovi alloggi?**

Gli inquilini dell'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato, non hanno avvertito, per la decisione dell'Istituto, l'aver deciso di imporre un aumento sui fitti che sarà pari dal 100 al 500%.

**I tramvieri di Roma attendono l'estensione dell'accordo nazionale**

Il Sindacato Autotramvieri del Lazio estenderà a tutti gli organici ed alle città della regione le trattative per l'apporto aziendale e locale degli accordi nazionali per la categoria.

**Sospensione del lavoro all'Acqua Marcia**

Il personale della Società Acqua Marcia in seguito a risposta negativa da parte della direzione dell'Acqua Marcia, ha deciso di sospendere il lavoro.

**Società per la pubblicità in Italia (S.P.I.)**

Via del Parlamento n. 8 - Telefono 61-322 o 64-564 (due linee) - Agenzia Lucchesi e Via Salaria 44 P. Int. 2 (piazz. Flaminio).

**CRANULI distalene**

PURGANTE LASSATIVO SINTETICO DI FACILE REGOLABILE SOMMINISTRAZIONE

**MAGGIO 1946 - FESTA DEL LAVORO**

**LAZIENDE DEL RISPARMIO**

SPACCO N.1 V. OTTAVIANO  
SPACCO N.2 V. COLA DI RIENZO  
SPACCO N.3 V. PIAZZA CANTU  
SPACCO N.4 V. G. BRANCA

**LA RIVOLUZIONE NEI MOBILI DA CUCINA**

**Ditta LATINI e MONTI**

Via Conte Verde, n. 6 - Tel. 767-945

**CUOIO CUOIO CUOIO a L. 580**

**Semenze L. 160 - Broccame L. 110**

ROVA - VIA NIZZA N. 42 (P. FIUME) - ROMA

**ANNUNZI SANITARI**

**Dott. Alfredo STROM** MALATTIE VENEREE - PELLE EMORROIDI - VARICI RAGADI - PIAGHE - IDROCELE Cura indolore e senza operazioni

**Dott. David STROM** SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore e senza operazioni delle EMORROIDI - Ragadi - Piaghe - VARI - Varicella - Verrucole - Verrucole - Verrucole

**Dott. G. DE BERNARDIS** SPECIALISTA VENEREE E PELLE IMPOTENZA Cura indolore e senza operazioni delle EMORROIDI - Ragadi - Piaghe - VARI - Varicella - Verrucole - Verrucole

**Dott. Theodor LANZ** VENEREE - PELLE Cura indolore e senza operazioni delle EMORROIDI - Ragadi - Piaghe - VARI - Varicella - Verrucole - Verrucole

**Dott. P. MONACO** VENEREE, PELLE, ESAME SANGUE EMORROIDI, VESSE VARIOSUE Via Salaria 73 - Tel. 767-945

**Convocazioni di Partito**

GIONI 9 MAGGIO  
Soci. Labiano Montebello alle ore 19  
Società generale della sezione nei locali della  
Salaria in piazza Verghese 5.  
Tutti i compagni delegati: ore 18 alla  
Salaria 41 via G. Cesare 29.  
Tutti i compagni delegati presso i C.L.N.E.:  
ore 17 in Federazione.

**MEMBRI DEL MAGGIO**

Il Comitato Sindacale e dei Comitati di cella della Federazione dei Lavoratori di Roma:  
I compagni dirigenti e soci della cooperativa di trasporto: ore 18 in Federazione.

**Consumate latte!!!**

LA CENTRALE DEL LATTE è riuscita a migliorare notevolmente l'approvvigionamento.  
I Consumatori troveranno in ogni lattiniera a L. 35 il litro il latte razionale (bambini 0-3 anni, ragazzi 4-8 anni, adulti oltre i 65 anni) a L. 250 a litro e supplementi speciali) e a L. 50 il litro il latte libero per tutti i richiedenti.

**PICCOLA PUBBLICITA'**

Mio 10 par - Neretto tariffa doppia  
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva  
**SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S.P.I.)**

Via del Parlamento n. 8 - Telefono 61-322 o 64-564 (due linee) - Agenzia Lucchesi e Via Salaria 44 P. Int. 2 (piazz. Flaminio).